

Traffico irregolare di rifiuti C'è la chiusura delle indagini

Scacco allo smaltimento abusivo con la regia nell'Agro e nella Valle del Calore
Gli scarti industriali sono stati abbandonati e interrati anche in aree di pregio

SCAFATI/ROCCADASPIDE

Traffico milionario illecito di rifiuti speciali ed emissione di fatture per operazioni inesistenti: si è conclusa l'indagine nei confronti di 12 indagati, raggiunti a fine gennaio da misure cautelari. I destinatari della conclusione delle indagini sono residenti a Scafati, Pagani, Nocera Inferiore, Salerno, Pompei e San Giuseppe Vesuviano. Agli otto finiti ai domiciliari è contestata l'associazione per delinquere.

Al centro dell'inchiesta un'azienda agricola e suinicola nel comune salernitano di Roccadaspide, dove i militari dell'Arma hanno rinvenuto tonnellate di rifiuti interrati, tra i quali pascolavano i maiali.

Secondo la ricostruzione accusatoria della Dda, gli indagati avrebbero reiteratamente posto in essere condotte di illecito smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (scarti del trattamento di rifiuti industriali, rifiuti tessili e frazione indifferenziata di RSU), provenienti da impianti napoletani e casertani, avvalendosi di società di in-



I carabinieri durante i sopralluoghi nelle aree degli sversamenti

termediazione del settore, al fine di conseguire un profitto consistente nel risparmio di spesa derivante dalla mancata attivazione delle procedure di legge.

Il traffico si sarebbe articolato in tre flussi: il primo, raccolta dei rifiuti presso isole ecologiche e successivo conferimento allo Stir di Battipaglia; il secondo, abbandono in siti

anche di pregio naturalistico, alcuni fuori dalla Campania; il terzo, interrimento dei rifiuti a Roccadaspide nell'area di pertinenza di un'azienda suinicola, con grave deturpamento e danneggiamento delle aree interessate.

Le condotte sarebbero state facilitate da una fittizia classificazione dei rifiuti da parte degli impianti di produzio-

ne, con redazione di falsa documentazione attestante trasporti e conferimenti mai avvenuti e da false fatture utilizzate per giustificare il trasporto e il successivo illecito abbandono degli scarti industriali in siti abusivi.

Sono stati sequestrati due impianti coinvolti nel flusso illecito, otto automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti e la somma di 530mila euro, profitto dei reati di traffico organizzato e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Le misure cautelari, adottate dopo gli interrogatori preventivi disposti dal giudice delle indagini preliminari per autisti, organizzatori dei trasporti, intermediari e gestori formali e di fatto delle società coinvolte, sono finalizzate a impedire la commissione di ulteriori reati della stessa specie.sulterritorio L'inchiesta conferma la rilevanza del fenomeno nel territorio tra Campania e aree limitrofe, con impatti ambientali significativi e danni diffusi agli ecosistemi locali.

(red.cro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PRAIANO

Discarica fuorilegge Imprenditore nei guai

PRAIANO

A Praiano, nel corso dei controlli intensificati sul territorio, i carabinieri della Compagnia di Amalfi sono intervenuti nella mattinata di martedì in via Costantinopoli sequestrando una micro discarica a cielo aperto e denunciando il proprietario dell'area, titolare di un'impresa edile locale, per abbandono illecito di rifiuti non pericolosi.

L'area, un terreno agricolo a ridosso della pubblica via, sarebbe stata infatti trasformata in un deposito incontrollato di materiali provenienti da attività di cantiere: scarti edili, vecchi tubi e altri rifiuti accumulati senza alcuna osservanza delle normative sul corretto smaltimento. Sul posto, i militari hanno posto sotto sequestro il sito, dove i materiali risultavano esposti agli agenti atmosferici e a diretto contatto con il suolo, configurando una possibile situazione di rischio ambientale, con potenziali ricadute sulla qualità del terreno e un evidente impatto sul paesaggio della Costiera Amalfitana. Per il proprietario è scattata la denuncia.

L'intervento rientra nel più ampio dispositivo di controllo dell'Arma contro lo sversamento abusivo e la gestione



La discarica scoperta a Praiano

irregolare dei rifiuti edili, attività rafforzata nelle ultime settimane a tutela del territorio e del decoro urbano. L'operazione si inserisce inoltre in un contesto di vigilanza più esteso sull'area di Praiano, dove recentemente anche la Guardia di Finanza di Napoli ha disposto il sequestro di un versante collinare di circa duemila metri quadrati, trasformato in un cantiere abusivo.

Un quadro che conferma l'attenzione crescente delle forze dell'ordine sul fragile equilibrio ambientale della Costiera, soprattutto nelle zone interessate da interventi edilizi.

Morena De Luca

RIPRODUZIONE RISERVATA